

## UN RAFFINATO "CONNUBIO FERRO VETRO"

Il "connubio ferro vetro" presente in asta fa parte di una raffinata serie di manufatti realizzati da Umberto Bellotto, "il mago del ferro", con la collaborazione della Vetreria Artistica Barovier per quanto riguarda l'esecuzione della parte in vetro. Il connubio presenta alcune caratteristiche che lo accomunano alla produzione del 1923, in particolare, ad alcuni manufatti che furono esposti alla I Biennale di Monza nello stesso anno. In questi connubi la parte in vetro è costituita da una fiala o da un'ampolla di grandi dimensioni dove la bocca è resa evidente da marcate finiture in pasta vitrea nera. Le fiale o le ampolle sono decorate su una faccia o su parte del corpo da composizioni a murrine policrome. Alcuni di questi decori, come nel caso del manufatto in asta, consistono in un tratto inferiore con un pattern "astratto" a murrine floreali e geometriche, sopra il quale si protende un ramo fiorito evocativo di una attardata moda che guarda al Japonisme. La struttura di ferro con figura antropomorfa è riscontrabile nelle opere di Bellotto sin dal 1920 come dimostra un connubio pubblicato nel catalogo della Biennale di quell'anno.

Carla Sonogo



dettaglio della firma



particolari del lotto 28



particolari del lotto 28